

POS E SCONTRINI OBBLIGO DI COLLEGAMENTO

VIRTUALE DAL 5 MARZO 2026

CIRCOLARE CONTABILE - FISCALE

N. 07/2026

*Circolari
precedenti:*

*N.3-La legge di
bilancio per il
2026*

*N.4-Falsa e mail
Agenzia Entrate
per i rimborsi
IRPEF*

*N.5- Al via il
rentri anche per
i piccoli
produttori*

*N.6 -Dal 2026
innalzata la
soglia per gli
intrastat acquisti
di beni*

Tutte le
circolari sono
disponibili sul
sito
www.studiovitali.it nella
sezione NOTIZIE

Al fine di contrastare fenomeni di evasione fiscale e agevolare i controlli su eventuali incoerenze tra gli incassi rilevati e gli scontrini telematici emessi, la Legge di bilancio 2025 ha previsto che la memorizzazione elettronica e la trasmissione telematica dei corrispettivi giornalieri debbano essere effettuate mediante strumenti tecnologici che garantiscano l'inalterabilità e la sicurezza dei dati, nonché la piena integrazione e interazione del processo di registrazione dei corrispettivi con il processo di pagamento elettronico.

A tal fine, lo strumento hardware o software mediante il quale sono accettati i pagamenti elettronici deve essere sempre collegato allo strumento mediante il quale sono registrati e memorizzati, in modo puntuale, e trasmessi, in modo aggregato, i dati dei corrispettivi nonché i dati dei pagamenti elettronici giornalieri.

In altri termini, da un lato viene assicurata – oltre all'autenticità dei dati – anche l'integrazione e interazione del processo di registrazione dei corrispettivi con il processo di pagamento elettronico, tramite la previsione che lo strumento con cui la moneta elettronica è accettata debba essere sempre collegato a quello con cui si memorizzano e trasmettono i corrispettivi telematici, dall'altro lato, i mezzi di pagamento utilizzabili non sono solo hardware, quale ad esempio il POS, ma anche quei software che permettono e facilitano transazioni elettroniche, come tutte le app di pagamento presenti e disponibili sul mercato.

Con il Provvedimento n. 424470/E/2025, l'Agenzia delle Entrate ha definito le modalità operative per effettuare il collegamento tra gli

strumenti di pagamento elettronico e i registratori telematici, che dovrà essere esclusivamente digitale, realizzato attraverso un servizio web accessibile nell'area riservata del portale "Fatture e Corrispettivi"; gli esercenti e i soggetti obbligati dovranno:

- ✓ accedere all'area riservata sul sito dell'Agenzia delle Entrate;
- ✓ registrare il dato identificativo univoco di ogni strumento di pagamento elettronico utilizzato, in abbinamento alla matricola di ogni strumento di certificazione dei corrispettivi, già censito;
- ✓ indicare l'indirizzo dell'unità locale presso cui gli strumenti sono operativi.

La procedura potrà essere gestita direttamente dal titolare o tramite intermediari delegati attraverso il servizio "Accreditamento e censimento dispositivi".

Sebbene detto obbligo decorra dal 1° gennaio 2026, il Provvedimento in commento prevede una fase di avvio graduale per consentire agli operatori economici di adeguarsi senza interruzioni operative:

- ✓ per gli strumenti di pagamento già attivi nel mese di gennaio 2026, il collegamento dovrà essere completato entro 45 giorni dalla messa a disposizione del servizio web prevista per **il 05 marzo 2026**;
- ✓ per i nuovi POS o per i contratti di convenzionamento stipulati dopo il 31 gennaio 2026, l'associazione dovrà essere effettuata a partire dal sesto giorno del secondo mese successivo alla data di disponibilità del dispositivo ed entro l'ultimo giorno lavorativo dello stesso mese. Le stesse regole valgono anche in caso di sostituzione o disattivazione di dispositivi già registrati.

Diversamente, per coloro che trasmettono i corrispettivi tramite la procedura web dell'Agenzia delle Entrate, il collegamento ai dispositivi di pagamento elettronico potrà essere effettuato all'interno della medesima procedura. L'Agenzia delle Entrate ha annunciato che il servizio sarà disponibile nei primi giorni di marzo 2026, con la data ufficiale comunicata mediante avviso che sarà pubblicato sul suo sito.

Quanto ai termini di rilevazione e invio dei dati di pagamento, viene previsto che gli stessi devono essere:

- ✓ memorizzati puntualmente al momento dell'operazione di vendita o prestazione;
- ✓ riportati nel documento commerciale, indicando la forma di pagamento utilizzata e l'importo corrispondente;
- ✓ trasmessi giornalmente in forma aggregata insieme ai corrispettivi telematici, secondo le specifiche tecniche già previste per i registratori telematici.

Tale integrazione consentirà di sincronizzare le informazioni provenienti dal sistema dei pagamenti e da quello della certificazione fiscale, migliorando la qualità dei dati disponibili per i controlli dell'Amministrazione finanziaria.

Infine, quanto ai profili sanzionatori, per effetto dell'introduzione dell'obbligo in questione, è stato introdotto anche apposito sistema sanzionatorio volto a presidiare il corretto adempimento del nuovo obbligo; è stato infatti previsto che:

- ✓ la sanzione amministrativa di 100 euro per ciascuna trasmissione, comunque entro il limite massimo di 1.000 euro per ciascun trimestre, prevista per l'omessa o tardiva trasmissione ovvero per la trasmissione con dati incompleti o non veritieri dei corrispettivi giornalieri, si applicherà anche ai casi di mancata memorizzazione o trasmissione dei dati dei pagamenti elettronici;
- ✓ la sanzione compresa tra 1.000 a 4.000 euro, prevista per l'omessa installazione dei registratori telematici, sarà estesa anche alle ipotesi di mancato collegamento tra POS e registratore telematico.

Invitiamo i clienti interessati dalla novità a prendere contatti con i propri tecnici di riferimento per stabilire la procedura e la tempistica.

Morbegno, 24 febbraio 2026

Cordiali Saluti

STUDIO VITALI